

*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.*



*Luci di Santità Mariana*

20

*Scritti di Anna Maria Ossi*

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## Presentazione

*Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.*

*In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.*

*Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.*

*Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.*

*Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.*

*Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.*

*Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.*

*Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.*

*Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.*

*Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.*

*Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.*

*Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.*

*I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.*

*C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.*

*Padre Franco Verri*



## 1. Siate magnificat e benedizione vivente

6.5.2000 - (Lc. 1)

Le opere della vita sono eccelse, come eccelsa è la Vita nelle opere.

Particolare riguardo ferve in voi, marianite e giovanniti, nel valore esaltante sia della nascita di Giovanni il Battista, figlio di Zaccaria ed Elisabetta, sia della nascita di Gesù, vero Dio e vero uomo.

La perfezione della nascita ha sempre la ragione di porre l'uomo giusto al posto giusto, perché ogni uomo si realizzi in pienezza realizzando, altrettanto in pienezza, la Volontà di Dio.

Il Magnificat ed il Benedictus siano da voi recitati quotidianamente, non solo come ringraziamento quale è il Magnificat nella preghiera d'intercessione, ma quale coerente proseguimento di un compito ecclesiale che il Benedictus vi indica perché a vostra volta andiate "innanzi al Signore a preparargli le strade per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati".

Amate, dunque, divenire tutt'uno di grazia e forza con coloro che vi hanno preceduto, per agire in santità e giustizia contro il male e le sue gravi conseguenze.

Siate interpreti della preghiera che innalzate a Dio con amore per amare, perché anche d'ognuno di voi i vicini possano dire: "Davvero la mano del Signore stava con lui" o con lei.

Siate dunque magnificat e benedizione vivente nella verità intima del vostro essere, con me, schierate contro il male.

Lasciatevi condurre con me nel deserto per custodire e preservare dal male coloro che Gesù vi affida, perché innumerevole sia la schiera candida dei santi che onorano Dio (cfr. Ap. 12,6).

Vivere la sostanza del S. Vangelo è per voi gioia di realizzare la parola: "Beata colei che ha creduto nell'adempimento delle Parole del Signore".

Adoperatevi dunque, mie marianite e giovanniti, ad essere santo esempio di grazia in base alla parola ricevuta.

Non lasciatevi mai intimidire dai chiari segni di contrarietà al vostro mandato di grazia e amore, perché muterò la loro diffidenza in concreto richiamo d'amore e di pace.

La Divina Volontà evidenzierà il suo carattere, la sua forza in voi che l'amate per essere, con me, messaggere di vera vita che placa il dolore e rende le anime aperte risposta alle esigenze naturali e soprannaturali della vita umana. In voi il piccolo Giovanni e Gesù tornano ad esultare come nel grembo di Elisabetta e mio, per la mia e vostra gioia. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 2. Nel ricordo dei nuovi beati, Giacinta e Francesco, benedite il Signore

13.5.2000 - (Lc. 2)

Benedetto sia il suolo di ogni cuore nel quale mi è concesso di tornare a far nascere Gesù.

Beati i cuori umili che sanno ospitare l'evento della grande gioia, come fu annunciato nella città di Davide, perché colui che nasce in voi è il Cristo Signore. Dono dunque è la "gloria di Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".

Ancor oggi i pastori ed il Pastore stesso della Chiesa tornano a Fatima, glorificando e lodando Dio per tutto quello che udirono ed odono, videro e vedono, come era stato detto loro: "Meditate e serbate tutte queste cose nei vostri cuori".

La vostra sia circoncisione del cuore per una perfetta adesione a ciò che è dovere presentare al tempio, perché voi avete gustato, oltre che visto con gli occhi dell'anima, Gesù, cosa che tanto consolò Simone e la profetessa Anna, e benedicienti ripetete: "Ora lascia, o Signore, che "i tuoi servi" vadano in pace, perché hanno visto la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo, Israele".

Ricordate che Gesù è segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori e molto dolore che la spada nel Cuore mi procurò è stato lenito dal vostro amabile cuore.

Amate imitare il nascondimento di Gesù, per farlo crescere in voi pieno di sapienza e grazia di Dio.

Familiarizzate con la Parola di Dio perché anche voi, marianite e giovaniti, possiate testimoniare che Gesù in voi deve occuparsi delle cose del Padre suo e vostro. Solo così la vostra partecipazione al mistero della grazia della salvezza aprirà le infinite braccia della misericordia divina a tutte le anime che, per opera dello Spirito Santo, ameranno per vivere e vivranno per amare, con sapienza infinita come Gesù ama.

Nel ricordo di Gesù bambino, dei bambini beatificati a Fatima dal S. Padre, di tutti i bambini che soffrono o che gioiscono, benedite e ringraziate il Signore.

Ricordate che la Chiesa santa di Dio custodisce la sapienza perché possiate crescere in santità a giustizia davanti a Dio e agli uomini.

Nasca in voi la conoscenza dell'amore profondo, intangibile, perché possiate crescere, vivere e risorgere in Gesù, con Gesù, per Gesù.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

### 3. Siate frumento del granaio di Gesù

20.5.2000 - (Lc. 3)

Nella grande missione battesimale, nella quale si adopra la Chiesa a beneficio di tutte le anime, emergono l'eminenza propria del donatore, lo Spirito Santo, del perfetto battezzato, Gesù Cristo, della Voce sovrana, che afferma il compiacimento del Padre per Gesù, e di Giovanni Battista, colui che battezzando e predicando preparò la via all'incontro di ogni anima con Gesù, il Redentore. La potenza e l'importanza di quanto avvenne bene si addice alla potenza propria della voce e delle esortazioni note di S. Giovanni, che agì alla missionarietà sulla base di una fede ispirata ed offerta per il bene dell'umanità in attesa. La sua missione costituì la prima aggregazione di oranti battezzati, rinnovati dunque per l'avvenuta purificazione, quindi pronti a meglio recepire la buona Novella, predicata e vissuta da Gesù. Meditate e rendete vostra la parola del profeta Isaia:

“Voce di uno che grida nel deserto:  
preparate le vie del Signore,  
raddrizzate i suoi sentieri!  
Ogni burrone sia riempito,  
ogni monte e ogni colle sia abbassato;  
i passi tortuosi siano dritti;  
i luoghi impervi spianati.  
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!”

Tornate a fare vostre le esortazioni di Giovanni Battista, anche se ciò facendo subirete da parte degli arroganti la prigionia del cuore. Nel vostro essere popolo battezzato in unità con Gesù, in preghiera con me, lo Spirito Santo, che si manifesta rendendo candido e leggero come colomba il vostro stesso cuore, in voi perfeziona la gioia e la grazia d'essere figlie e figli prediletti. La realtà vissuta della compiacenza divina determina l'unità, la verità, l'amore necessari a far sì che molti siano i frutti che la SS. Trinità potrà accogliere quale ringraziamento per aver donato all'umanità Gesù, Re del cielo e della terra. Mie marianite e giovaniti, la regalità santa di Gesù ha potere di includervi nella sua stessa genealogia, sia terrena che divina. Ciò arrechi letizia, rafforzi la vostra speranza, vi dia modo di esprimere al meglio la carità del vostro cuore. I santi che vi hanno preceduto ben hanno conformato la loro vita alla verità del S. Vangelo ed ancora, in unità con voi, pregano per la gioia della salvezza di quante più anime possibile. Il giubileo continui ad essere meta gradita del vostro cuore, quale testimonianza e volontà di bene per la vittoria del bene sul male. Siate dunque frumento nel granaio di Gesù, perché la pula la brucerà con fuoco inestinguibile. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

#### 4. Ognuno di voi, con umiltà e perseveranza, proclami la verità

27.5.2000 - (Lc. 4)

La luce chiara della verità nasce dal deserto dei cuori, ove la sua potenza si erge purificata da tutte le ingerenze del male. Gesù stesso affidò al deserto il suo passo all'inizio del suo cammino, per iniziare la sua vita pubblica con tre precisi punti fermi che sconfiggono il male tentatore:

“Non di solo pane vivrà l'uomo”;

“Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai”;

“Non tenterai il Signore Dio tuo”.

Queste tre precise risposte di Gesù siano monito e guida nella vita cristiana per ogni anima, perché la vocazione d'essere marianite o giovanniti non subisca compromessi.

Ognuno di voi, per il piacere di far conoscere Gesù operante in voi, con umiltà e perseveranza proclami la verità nella consapevolezza che, ancor oggi, la verità è ammirata e perseguitata: molti infatti si convertiranno e molti attenderanno con malvagità alla vostra fecondità spirituale.

Ecco dunque l'opportunità di un fronte di preghiera compatto, combattivo e santo, perché molte vie di bene si aprano alla speranza umana.

Nulla vi turbi, perché Gesù nel vostro cuore vi aiuterà, con autorità e grazia, a sconfiggere ogni male.

Gesù stesso procurerà la vostra stessa guarigione spirituale e fisica in voi che lo amate, perché possiate compiere ciò che lui stesso compiva.

Ogni cristiano ed in modo particolare, a causa della finalità dell'Opera, voi, marianite e giovanniti, siate portatori della Parola, istruitevi a vicenda meditando su ciò che settimanalmente e maternamente vi ispiro a credere e ad operare. La vostra missione sia concreta risposta alla vostra chiamata, con fedeltà e amore, perché i frutti siano veri e duraturi.

La realtà sacerdotale, come Gesù nel deserto, è molto tentata e perseguitata. Ogni donna sia vigile giardiniera del campicello che Gesù le ha donato, perché Corolla dopo Corolla, aiuola dopo aiuola, Gesù possa essere compiaciuto raccogliitore di sempre nuove vocazioni nella Chiesa e per la Chiesa. Rendetevi esperte conoscitrici delle problematiche che assillano l'umanità e, con il valore della preghiera ed il mio aiuto, arriverete a rendere sensibili ed amanti del popolo santo di Dio anche le anime più lontane.

Rendete grazie a Dio e comunicate l'una all'altra la vostra gioia, quale segno tangibile della grazia in voi. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 5. Fate precedere dall'ascolto della Parola ogni decisione

4.6.2000 - (Lc. 5)

La brevità del tempo, la nota dell'anima, il riscontro quotidiano che nella propria piccola barca domestica poco o nulla è stato pescato, nonostante l'impegno umano di seguire ciò che il dovere impone, turba i cuori ed ecco lo sconforto.

Nasce così l'intervento ammirabile di Gesù, che vede, che sa, che di ogni cuore vive l'aspra lotta quotidiana.

Ciò che deve essere primario per voi, marianite e giovanniti, è però il notare che Gesù ama prima essere ascoltato sulla stessa barca, che nel caso vostro è la vostra piccola casa o, addirittura, il tempio vivo del vostro sensibile cuore.

Non trascurate mai di far precedere dall'ascolto della Parola di Dio in proposito ogni vostra decisione o azione, perché solo così la Volontà di Dio ha modo di esprimersi in voi e, certamente, anche sulla vostra barca la pesca sarà miracolosa, sia sul piano spirituale che materiale.

Per coloro che ancora oggi sono lebbrosi nell'anima a causa del peccato, nel nome di Gesù invitateli, certi della loro guarigione, a presentarsi ai sacerdoti e a fare l'offerta di se stessi al Padre a guarigione spirituale avvenuta, dopo di che ritiratevi, come Gesù, a pregare e ringraziare.

Grazia immensa è il potere sacerdotale di rimettere i peccati, così come Gesù testimoniò di poterlo fare guarendo addirittura il paralitico dicendogli: "Alzati e cammina".

Tenete presente che molto possono i sacerdoti che amano profondamente che Gesù stesso preghi ed agisca in loro.

Non meravigli che Gesù possa ancor oggi chiedere ad un cuore: "Seguimi", perché in ciò vi è l'ordine puro della chiamata e l'ordine puro della risposta.

Non giudicate mai Gesù né coloro che chiama, perché ogni comportamento umano è direttamente conosciuto, giudicato o giustificato da Gesù stesso, che non esitò a pranzare coi peccatori pur di sensibilizzarli alla possibile rinascita nello spirito, perché non fossero più malati ma sani.

Il vostro cuore sia agile nel piegarsi al servizio ecclesiale, ma ciò non sia motivo di vanto e di durezza verso i fratelli e le sorelle, per una sorta di orgoglio spirituale assai disdicevole.

In tale modo fu vissuto e considerato il digiuno, senza tenere conto della presenza dello Sposo che è presente nelle anime più spesso di quanto non si creda. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 6. Seguire Gesù è vivere la vera vita

10.6.2000 - (Lc. 6)

La grazia di santificare o meno il sabato è data dalla santa volontà d'essere e rimanere quanto più al cospetto di Gesù, per la gioia di godere la sua presenza che mai trascura di nutrire i suoi discepoli nella dolcezza d'essere il Signore dei signori e della festa stessa che lo glorifica.

Gesù guarì anche in giorno di sabato perché l'amore è atemporale ed eterno, e ciò supera ogni barriera. Ancora oggi Gesù sceglie i suoi apostoli, li ama e li istruisce perché siano vita e testimonianza del suo Divino Volere.

Seguire Gesù è vivere la vera vita, è comprendere quanto il male è ostile al bene.

Lasciatevi pervadere dalla beatitudine, perché in Gesù tutto è presente di grazia, di vittoria, di comprensione e di pace. Sappiate tenere conto di ogni sua Parola, perché la verità profonda, e ciò per cui evangelicamente mette in guardia, non sia trascurato e vanificato, a danno della vostra stessa speranza.

Marianite e giovaniti, voi vivete un momento in cui i nemici sono categoria vasta e supplizio al vostro desiderio di pace ed amore, perciò più che mai è bene minimizzare sia ciò che date che ciò che ricevete, perché è e sia sempre la Parola di Gesù, a difesa, a morire sul vostro labbro. Non dimenticate mai che Gesù è misericordia infinita, nonché abbondanza di provvidenza per coloro che amano essere, a sua imitazione, misericordiosi e saggi operatori di carità.

Operare alla Santa Volontà di Dio è aprire il varco alla speranza nelle affezioni, che in modo sempre più vasto colpiranno l'umanità per sconfiggere così la malizia in ogni sua forma.

Siate coscienti e coerenti nel vostro essere albero e frutto buono, come s'addice a coloro che, come voi, si pongono umilmente a servizio dei fratelli per amare Dio. Chiare sono le condizioni di zelo che il S. Vangelo, con grande verità, riporta per essere d'aiuto a voi stessi ed agli altri che intendete beneficiare. Ben raccomanda Gesù di mettere in pratica la sua Parola, per non rimanere delusi in eterno.

In voi, marianite e giovaniti, vi sia la chiara ed efficace messa in pratica della Parola di Dio, che vi pone nella salda volontà d'essere discepoli ed apostoli saldi e vivi, nella comune speranza e certezza che nulla sarà compiuto senza che abbia da Dio la ricompensa del saper essere benefattori della causa divina, in tutte le sue importanti implicazioni.

Via certa, dunque, è quella che avete intrapreso alla luce del S. Vangelo e di ciò che è veramente caro al mio cuore di Madre. Vi benedico,  
Immacolata Vergine Maria

## 7. La fede è forza motrice del miracolo

17.6.2000 - (Lc. 7)

La realtà per la supplica della guarigione va bene al di là delle motivazioni visibili e tangibili, in quanto è pur sempre Iddio, nell'amato e misericordioso Figlio Gesù, che vede, accoglie, va al di là delle reali positività ricercate per tenere conto del valore insindacabile della misericordia, che vive e fa vivere coloro che la condizione di sofferenza ha posto sul cammino della speranza. La conformità dell'anima alla riparazione volontaria di Gesù pone innanzi al cristiano un Dio che si disvela, che pone le fasi preliminari dello scambievole atto d'amore sul piano della fede che, in verità, non ammette incresciosi ripensamenti di sorta.

La fede, dunque, è forza motrice del miracolo che suscita l'apertura incondizionata del Cuore di Gesù. Infatti non fu neppure frutto di supplica la resurrezione da Gesù accordata al figlio della vedova di Naim.

Gesù ama la fede, perché nella fede viene conosciuto, riconosciuto ed amato l'Amore.

Giovanni Battista, che con fede e per amore visse nel deserto ed andò incontro a Gesù a preparargli la strada, pose una domanda che Gesù suffragò con dovizia di miracoli a conferma della sua innata fede, fonte del battesimo con l'acqua che rende conoscitori della giustizia di Dio ed atti al conseguimento della sapienza, che permette di accogliere e capirne il disegno.

La sapienza, la Parola, il miracolo di Gesù, sono frutto dell'amore sconfinato che Gesù accoglie e dona, nell'infallibilità di uno scambio di meraviglie che solo l'anima può conoscere e capire.

Ed ecco che, senza tema di esagerazione, la peccatrice, ponendosi ai piedi di Gesù, infinitamente li bacia, li lava con lacrime di pentimento e li cosparge di profumo: profumo della grazia che, più che dal vasetto, trabocca dalla sua stessa anima perché in quell'attimo, in un ennesimo atto di fede ed amore, si compie il miracolo della guarigione dell'anima di colei che, da quel momento in poi, non sarà più peccatrice ma prezioso calice di fede amorosa. Curate dunque, marianite e giovaniti, che ciò che sostanzialmente conoscete e fate sia continuo atto di fede e d'amore a Gesù rivolto, perché la vostra stessa vita sia miracolo di vita eterna.

In Gesù, con Gesù è il vostro cammino di grazia con me, che amo donarvelo perché Gesù stesso s'è reso miracolo d'amore per un atto di fede scaturito dal mio cuore all'annuncio dell'angelo.

La fede dona il cuore all'Amore, l'Amore dona al cuore la fede che compie i miracoli. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 8. Gesù veglia in voi anche se pare addormentato

24.6.2000 - (Lc. 8)

Il seguito femminile di Gesù ha in voi, marianite, l'ardore e la bontà che sa porsi con preghiera e sacrificio al servizio della Chiesa e dei successori degli apostoli.

Gesù è il seminatore che in voi, marianite e giovaniti, ha la buona terra ove la Parola seminata ha modo di germogliare e fruttificare sino a cento volte tanto, purché amiate intenderla, amarla, servirla con perseveranza. Grande è il mistero divino che è luce per coloro che amano esserne parte viva ed edificante, ma che rimane velato per coloro che pur vedendo non vedono e pur udendo non intendono.

La missionarietà del vostro essere Corolla vi pone nella doverosa volontà di donare, a coloro che vi circondano ed oltre, la luce della Parola che vi rende lampade perché si propaghi l'amore che avete conosciuto e che sempre più vi ricolmerà, nella misura in cui saprete donarvi ai fratelli per amare e glorificare Dio Trinità. A voi, dunque, è dato d'essere annuncio e testimonianza della Parola, quali corsi d'acqua che irrigano ove l'aridità del deserto dei cuori crea disperazione, col grave rischio della morte spirituale che ne potrebbe derivare. Abituatevi a concepire nel vostro cuore la grandezza d'essere famiglia di Gesù, per aver aderito, adempiuto, vissuto ed amato l'ascolto della Parola quale nutrimento e bevanda per la vostra e l'altrui crescita spirituale e materiale, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Ciò vi permetterà di non disperare mai, neppure nei momenti in cui la tempesta par voglia far naufragare la vostra fede, speranza e carità, perché Gesù in voi è presente e veglia anche se pare addormentato.

Ricordate che Gesù eucaristico è in voi e per voi difesa e comando contro ogni male che legioni di demoni propongono nel mondo, ma che come è noto tutte verranno sconfitte dalla potenza di Gesù, sempre vigile a vostra difesa perché vivo, vero e risorto inabita il vostro cuore.

Siate consapevoli che Gesù passa in mezzo a voi e coloro che con fede sfioreranno anche solo la sua veste avranno la guarigione, segnatamente conquistata dalla fede. Gesù ama assicurare che molte delle anime che sembrano morte alla grazia sono solo addormentate e, come alla figlia di Giairo, porge la mano e le fa rialzare facendo sì che risorgano in spirito e verità. Non tenete in alcun conto coloro che deridono la realtà del vostro impegno ecclesiale, dovuto alla grazia di una chiamata che bene sentite nel cuore, perché è Gesù stesso che ad alta voce dice: "Anima alzati!" e, tenendola per mano, la conduce verso l'altare perché si nutra dell'amore eterno. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 9. Sarete grandi nell'essere piccoli

1.7.2000 - (Lc. 9)

La percezione d'essere mandati da Gesù per espletare una missione apostolica pone vari punti fermi, quali: i carismi necessari a svolgere la missione con autorità e potere sul male a difesa della misericordia stessa, la semplicità nell'essere e nell'agire, il benedire coloro che sanno raccogliere la buona novella e la rimozione della polvere dai sandali in caso di mancata accoglienza e rispetto subita.

Gesù ha potere di meravigliare i grandi e i piccoli della terra, per la sua capacità di compiere meraviglie d'ogni genere.

La moltiplicazione dei pani e dei pesci ne è chiaro esempio, che ha promulgato la sua potenza che a tutt'oggi sa sfamare di sé, della sapienza, nell'Eucaristia, tutte le anime che lo amano, lo seguono, sapendolo testimoniare a costo della stessa vita.

Grave è vergognarsi di Gesù, perché la sua Parola afferma che anch'egli si vergognerà.

Marianite e giovaniti, seguire Gesù sia per voi capacità di rinnegare voi stesse ed accogliere con amore e abnegazione la sua stessa croce, che conduce a salvezza voi ed i fratelli lontani.

In voi è la grazia della vita che vi dona il Regno di Dio.

La trasfigurante potenza dell'Amore Divino vi farà conoscere Gesù, che il Padre ama riconoscere con le parole: "Questi è il Figlio mio, l'Eletto, ascoltatelo".

Amate credere alla grandezza di Dio, perché l'incredulità è biasimata da Dio e non vi rende certo capaci di sconfiggere i demoni ed il male stesso.

Gesù quotidianamente vi annuncia la sua passione, morte e resurrezione con l'Eucaristia, consegnandosi a voi per essere non più crocifisso, ma amato.

Non avvengano tra voi presunzioni di sorta perché, come vi è noto, sarete grandi nell'essere piccoli.

Non siate selettivi nei confronti dei fratelli perché, come insegna Gesù, chi non è contro di voi è per voi.

Seguite l'esempio di Gesù: dove non vi accoglieranno passerete oltre.

Fate del "Ti seguirò ovunque tu vada" la continuità della vostra fede in Gesù, perché ad ognuno chiede: "Seguimi", perché possiate con il massimo impegno essere annunciatori del Regno di Dio.

Importante e grave è il monito di Gesù, per le esigenze della vocazione apostolica, nel dire: "Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il Regno di Dio". Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 10. Vi sia caro il compito di testimonianza e annuncio

8.7.2000 - (Lc. 10)

La realtà viva e sapiente d'essere discepoli di Gesù è missione da lui stesso avviata in coloro che, dopo averlo ascoltato, si fanno portatori della sua Parola in ogni dove. Ovunque la Parola giunge, e viene amata e seguita, è come messe che sfama l'esigenza dell'anima d'essere saziata. Molti sono gli operai che occorrono e molti, purtroppo, coloro che li ostacolano, colpendoli e contraddicendoli con ingiusti rifiuti per la loro vocazione di volontari della fede. A voi, marianite e giovanniti, chiamati ad essere discepoli di Gesù e miei, sia caro il vostro compito di testimonianza ed annuncio benedicente, il vostro saluto e, obbediente a Dio, il vostro lasciare coloro che non vorranno accogliervi, perché la Parola stessa è, per voi, grazia e difesa in ogni situazione, benevola e malevola che sia. In voi molti sono i carismi necessari alla vostra missione, ma compiere il bene è di per sé doveroso; per questo, e non per il numero di carismi ricevuti, il vostro nome è scritto nei cieli.

Gesù stesso, ascoltando, ringraziò il Padre per la sapienza conferita ai piccoli e nascosta ai sapienti, perché è nell'umiltà che Gesù si rivela perché possiate conoscere non solo Gesù, ma il Padre stesso che lo ha mandato come ora manda voi, quali piccoli agnelli in mezzo ai lupi. Grande è il privilegio d'essere discepoli di Gesù, perché molte sono le cose antiche e nuove che egli stesso rivela nell'intimo del cuore umano in ogni momento d'ogni tempo, perché molte siano le cose che possiate vedere e sentire per il bene vostro e per tutta la S. Chiesa.

Assicuratevi in cuore vostro che, qualora vi mettessero alla prova, la vostra risposta possa essere: "Amo il Signore Dio con tutto il mio cuore, con tutta la mia anima, con tutta la mia forza e con tutta la mia mente ed il prossimo mio come me stesso", perché nel riscontro di ciò vivrete!

Nell'amore al prossimo siete chiamati all'abnegazione totale, perché la santità emerga vittoriosa sull'empietà e sull'indifferenza umana affinché nessuno, per causa vostra, possa sentirsi da Dio abbandonato.

La compassione sia per voi virtù primaria per una carità senza limiti, non solo constatazioni e motivo di biasimo per il malcapitato che vi passa accanto. In voi Gesù apprezza coloro che come Marta si adoprano all'azione pratica, ma siate attente e fervorose alla sua Parola perché in essa e per essa il mistero divino spalanca le sue braccia per assumere la vostra anima nel contesto spirituale che la arricchisce e la prepara ad un servizio di specialissima carità verso i fratelli che il mondo rende totalmente privi di attenzione, o comunque molto distratti, verso se stessi e verso Dio.

Non negatevi la gioia di poter in cuor vostro affermare che Gesù torna a dire: "Come Maria ti sei scelta la parte migliore, che non ti sarà tolta". Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 11. Sia costante in voi l'ascolto e l'osservanza della Parola

15.7.2000 - (Lc. 11)

La luce della verità emergente dal "Padre Nostro" è valore di grazia che, quotidianamente, alimenta la vostra crescita quali figli di Dio e membri della Chiesa.

La vostra preghiera sia mezzo per esistere, insistere e resistere per vincere il male nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

"Il Padre nostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono".

La fierezza della bestia sta nell'orgoglio e nella superbia d'ogni peccatore, che diviene così divisore del regno, mentre la mitezza e l'amore di Gesù scaccia i demoni col dito di Dio, che indica che a voi è giunto il Regno di Dio. Meditate dunque: "Chi non è con me è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde".

La meta divina sia vostra decisa scelta di vita, perché non si verifichi il ritorno offensivo dello spirito immondo che renderebbe insopportabile la vostra vita. Costante sia in voi l'ascolto della Parola e l'osservanza della stessa, che rende beata e gioiosa la mente ed il cuore nonostante le avversità del mondo. È tempo di ben capire che il segno che vale è il segno di croce, perché vittoriosa e gloriosa sul peccato e sulla morte in virtù della resurrezione di Gesù, Verbo incarnato, sapiente ben più di Salomone.

Ciò sarà per voi dono di immensa luce, da porre sul lucerniere perché tutti possano vederla. Siate dunque luce per riflettere la sapienza di Dio in voi, per voi e per tutti.

Curate che ciò che apparite all'esterno sia realtà vissuta del vostro "essere" nel cuore e nella mente, per non ricevere il biasimo di Gesù rivolto ai farisei. Nati siete alla grazia, mie marianite e giovaniti, di seguire con amore e dedizione la parola dei profeti portando gli uni i pesi degli altri; per questo siete a me cari e benedetti.

È infatti nell'ampliarsi generoso dell'argine al male che l'opera costituisce il riscontro a ciò che Gesù ha inteso portare sulla terra: la conversione e l'amore. Nel conforto d'essere parte viva della sapienza infinita di Dio si intensificano i riscontri del palese Amore Divino, che tutto può contro l'ingiustizia ed il male persecutore.

Non demandate ad altri quello che, nel vostro essere anime semplici in unità con me in offerta al Padre, intendete chiedere per intercessione e profondo amore per coloro che sono smarriti e crocifissi a causa dell'egoismo, che rende tenebra ovunque sia la nefasta azione. La santità è colpo d'ala di un amore che s'innalza senza fine. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 12. Siate elemosina vivente

22.7.2000 - (Lc. 12)

L'ipocrisia è in netta contraddizione con la trasparente bellezza di un comportamento attento e consono all'espressa Volontà Divina che pone Gesù quale aiuto a capire e consigliere, perché è di singolare importanza la sua cura costante per ogni anima che in lui confida.

A ciò fa fede la sua affermazione che i capelli del vostro capo sono contati e che valete agli occhi suoi.

Importante è voler e saper riconoscere e testimoniare Gesù quale vero valore di vita eterna posto al centro della vostra vita. Ciò vi permetterà di sapere sempre come comportarvi e cosa dire anche in caso di persecuzione.

Siate oculati nel seguire i vostri interessi, ma non avidi perché la vita non dipende dai vostri beni. I progetti umani legati all'egoismo e all'accumulo di beni possono essere sovvertiti dalla sapiente Volontà di Dio, che comunque si occupa di ciò che veramente dovete possedere per essere ricchi di ciò che vale davanti a Dio.

Abbandonatevi dunque alla provvidenza, che realizza appieno le aspettative umane di coloro che tengono presente le affermazioni fatte da Gesù per il nutrimento costante ai passeri del cielo e le vesti raffinate di cui i fiori fanno sfoggio senza filare, né tessere.

Marianite e giovanniti, siete piccolo gregge che non teme perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo Regno.

Siate elemosina vivente; il vostro tesoro sia in special modo spirituale, ove ben s'addice che vi sia anche il vostro cuore.

“Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lampade accese.”

Siate amministratori fedeli e saggi dei beni celesti che ricevete, perché al ritorno del padrone tutto sia secondo la sua ben nota Volontà.

Agite e meditate, dunque, perché “a chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più”.

Ora è a voi che Gesù torna ad offrire la sua passione, perché è venuto a portare il fuoco sulla terra e vorrebbe fosse già acceso.

Molti saranno i dissensi causati dalla vostra missione nel nome di Gesù e mio, ma ciò è causa d'amore che permetterà di acquisire anche molti meriti.

Di giorno in giorno, come il sorgere del sole ed il maturarsi dei frutti, Io sono con voi; perciò facile sarà per voi comprendere il maturarsi della vostra stessa missione in seno alla perfetta Volontà di Dio in ogni dove, perché sarà vera fioritura di Corolle a far da tappeto fiorito al Re della gloria. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria



## Indice

1. Siate Magnificat e Benedizione vivente
2. Nel ricordo dei nuovi beati, Giacinta e Francesco, benedite il Signore
3. Siate frumento del granaio di Gesù
4. Ognuno di voi, con umiltà e perseveranza, proclami la verità
5. Fate precedere dall'ascolto della Parola ogni decisione
6. Seguire Gesù è vivere la vera vita
7. La fede è forza motrice del miracolo
8. Gesù veglia in voi anche se pare addormentato
9. Sarete grandi nell'essere piccoli
10. Vi sia caro il compito di testimonianza e annuncio
11. Sia costante in voi l'ascolto e l'osservanza della Parola
12. Siate elemosina vivente

2<sup>A</sup> edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

**Immacolata Vergine Maria**